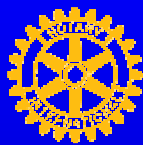


Rotary Club Milano Aquileia



Distretto 2041 - Club n° 12240

Anno Sociale 2015 – 2016 – XXXVIII del Club

Motto del Presidente Internazionale Ravi Ravindran:
Be a gift to the world -- Siate dono nel mondo

Motto del Presidente Riccardo Santoro:
Prometti solo ciò che puoi mantenere, e dai più di ciò che hai promesso

Club Padrino di:
Rotaract Milano Aquileia Giardini
Interact Milano Aquileia



Club Contatto: Dijon Côte d'Or (Francia)
Vila Nova de Gaia (Portogallo)
New York (U.S.A.)

Presidente: Riccardo Santoro
Past President: Pasquale Ventura
Presidente eletto: Giancarlo Vinacci
Vicepresidente: Giuliano Ballantini
Segretario: Margherita Senati
Tesoriere: Luigi Candiani
Prefetto: Claudio Granata

Consiglieri: Alessandra Caricato
Paolo Garimoldi
Filippo Gattuso
Simone Giuliani
Pietro Freschi
Luigi Manfredi
Annamaria Oliva

Presidente Commissione Effettivo: Filippo Gattuso
Presidente Commissione Amministrazione: Giancarlo Caramanti
Presidente Commissione Rotary Foundation: Eugenia Damiani
Presidente Commissione Pubbliche Relazioni: Annamaria Oliva
Presidente Commissione Programmi: Pietro Freschi
Presidente Commissione Azione Giovani: Simone Giuliani

Riunioni Conviviali: Lunedì non festivi, ore 20, presso Hôtel de la Ville - Via Hoepli n° 6 - Milano - tel. 02 8791311

Bollettino n. 8 ESTRATTO

CALENDARIO DELLE PROSSIME RIUNIONI

12 OTTOBRE

SERATA DI FORMAZIONE ROTARIANA

- L'EFFETTIVO -

Serata condotta dal Presidente Santoro e da Filippo Gattuso, Pres. Comm. Effettivo

(Aperitivo rinforzato presso Hotel Chateau Monfort, Corso Concordia 1, Milano
ore 20 - con coniugi - costo della serata € 25)

19 OTTOBRE

**ASSEMBLEA PER L'ELEZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO 2016/2017
E DEL PRESIDENTE 2017/2018**

(presso Hotel de la Ville - ore 20,00)

26 OTTOBRE

SERATA SOPPRESSA

24 OTTOBRE

**"AMICI DEL SABATO " MEDITAZIONE, VINO E ARTE
GITA A PONTE NIZZA, CODEVILLA E VOLPEDO**

PROGRAMMA

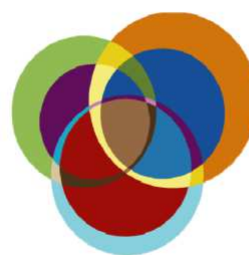
- Ore 8,30** Incontro in via Borgogna - San Babila
Ore 8.45 Partenza con il pullman
Ore 10.30 Arrivo a Ponte Nizza: visita dell'Eremo di Sant' Alberto di Butrio
Ore 11.30 Arrivo a Codevilla: visita delle Cantine Montelio
Ore 13,00 Pranzo presso il Ristorante " Il Selvatico " do Rivanazzano
Ore 15.30 Partenza per Volpedo: visita museo Volpedo e Studio Pellizza
Ore 17.30 Rientro a Milano arrivo alle 19

Costo per partecipante € 70,00 soci € 30,00

RELATORE DELLA PROSSIMA CONVIVIALE

Le direttive ribadite dal Distretto prevedono che ogni Club debba inserire 4 conviviali dedicate ai temi come l'Effettivo, i Service, il Piano Strategico, la Comunicazione. Secondo le aspettative del Governatore, queste conviviali di formazione servono per coinvolgere i Soci in problematiche che riguardano lo sviluppo del loro Club e devono essere gestite dal Presidente e dai membri della Commissione competente con la presenza e la collaborazione del Formatore distrettuale, nel nostro caso la dott. Patrizia De Natale.

EFFETTIVO



Commissione Formazione Distretti 2042 & 2042 s.r.l. 2013-2014

DATE DA RICORDARE

9 Novembre Oscar Giannino

16 Novembre Concerto Gospel

23 Novembre Visita del Governatore

STORIA DELLA CRONACA

1395

Una chiesa per un Ducato

Nell'incredibile guazzabuglio di poteri feudali, ecclesiastici, civili, territoriali, o semplicemente frutto di rapine messe insieme con la forza bruta, che era l'Italia del Trecento, i domini viscontei costituivano il "boccone" più grosso. Pur tenendo conto delle continue suddivisioni e riunioni, e dei frequentissimi scontri interfamiliari, nel momento più alto della dinastia, alla morte dell'arcivescovo Giovanni Visconti, i successori, oltre Milano, governavano Lodi, Piacenza, Parma, Bologna, Cremona, Brescia, Bergamo, Como, Novara, Alessandria, Vercelli, Alba, Asti, Genova, Savona. Ruotavano inoltre nell'orbita viscontea, nonostante mantenessero un'apparente indipendenza, quasi tutta la Toscana, l'Umbria e le Marche. Se mai vi fu un momento, prima del Risorgimento, in cui la nostra Penisola "rischiò" di essere unificata, fu certamente questo. Certo le dinastie che unificarono la Francia – Angiò, Valois, Borboni – partirono da una situazione molto meno favorevole.

Ma, come tutti i politici sanno, in politica non basta essere. Occorre apparire. E apparire bene. Il terreno scelto per questo compito da Gian Galeazzo fu il più tradizionale, ma anche il più affascinante possibile: l'architettura. «Il continente andava sempre più coprendosi da un bianco mantello di chiese» tramanda un cronista dell'epoca, con malcelato orgoglio. Le città – anche quelle piccole, forse soprattutto quelle piccole – si svenavano per erigere la cattedrale più bella, più elegante, più innovativa.

Anche qui Gian Galeazzo non adottò mezze misure. I suoi architetti ricevettero l'ordine di erigere «il più grande tempio della Cristianità»: primato mantenuto fino a oggi, salvo il doveroso omaggio a S. Pietro (che è di qualche metro più lungo) e uno attuale, circondato dal nulla africano. Per strabiliare i visitatori, l'arcivescovo offrì in esclusivo l'uso alla Veneranda Fabbrica il prodotto della cava di marmo di Candoglia, in Valdossola: un delizioso materiale lapideo rosato che conferisce alla cattedrale, in certi momenti, superbi effetti magici. Erano – e sono - pochissime le costruzioni che usano il marmo come materiale strutturale: e questo stupiva gli "addetti ai lavori". La prima pietra venne posata nel 1386. E finalmente, l'11 maggio 1395, il successore del dinamico arcivescovo, Gian Galeazzo Visconti, ricevette il titolo di Milano. Con questo diventava il sovrano di uno Stato ereditario, vassallo direttamente dell'imperatore. A dimostrare questo suo nuovo rango assumeva un titolo prestigioso, nonché un nuovo stemma che accostava il biscione visconteo all'aquila imperiale, con il motto *À bon droit*.

Purtroppo morì ancor giovane, e con lui si spense lo slancio espansionista della dinastia viscontea. Quando poi, nel 1447, la dinastia si estinse, fu il crollo. Per unificarsi l'Italia dovette aspettare mezzo millennio. E il conte di Cavour.



Flavio Conti

5 OTTOBRE 2015

INTERCLUB CON I ROTARY SEMPIONE , FIRENZE NORD, DELLA
MARTESANA MILANESE E IL ROTARACT MILANO AQUILEIA GIARDINI
Relatore prof Marco Leonardi

LUCI E OMBRE DELLA RIFORMA DEL LAVORO



Serata di grande partecipazione all'Interclub organizzato dal Club unitamente al R.C. Milano Sempione, al R.C. della Martesana Milanese, al R.C. Firenze Nord ed al Rotaract Milano Aquileia-Giardini, richiamati dal relatore sen. Pietro ICHINO per parlare di Jobs Act. Purtroppo i lavori straordinari ed imprevedibili al Senato, con la necessità di votazioni segrete, hanno impedito al Senatore di poter essere presente, brillantemente sostituito dal suo collaboratore prof. Marco Leonardi, docente di Economia Politica all'Università Statale di Milano, nonché consulente del Mini-



stro dell'Economia e membro del Comitato scientifico del Ministero del Lavoro per il monitoraggio della riforma del mercato del lavoro.

Dopo la simpatica presentazione del Presidente del R.C. Firenze Nord Paolo Santoro (cugino del nostro Presidente) in visita a Milano insieme a numerosi Soci del suo Club in occasione dell'EXPO ed i saluti di rito dei vari Presidenti, che hanno colto l'occasione, vista la presenza del nostro A.G., per presentare alcuni dei service che ci vedranno coinvolti durante l'anno, Francis Morandi introduce il relatore.

Marco Leonardi riassume così la nascita e l'evolversi del Jobs Act, atto legislativo fortemente voluto dal Governo Renzi, legato alla necessità di risolvere il problema del mercato del lavoro per i giovani che si scontrano con un mondo imprenditoriale ed un sistema normativo che li penalizza, costringendoli il più delle volte, e se sono fortunati, a lavori precari e sottopagati.



Naturalmente l'atteggiamento di alcune forze sociali contrarie ai provvedimenti non ha permesso di applicare tutte le riforme inizialmente programmate, soprattutto per l'esclusione della Pubblica Amministrazione, ma molto è stato fatto, introducendo e favorendo contributivamente i contratti a tempo indeterminato a tutele crescenti, migliorando gli assegni di disoccupazione e prevedendo facilitazioni per la riqualificazione ed il reinserimento di quanti hanno perso il lavoro.

Molto resta ancora da fare, ma in un solo anno sono già stati pubblicati otto decreti attuativi ed altri sono in fase di approvazione.

L'oratore scorre rapidamente le "slides" descrittive e molto tecniche sull'argomento che lascia comunque a disposizione per gli interessati, consentendo un più ampio spazio alle domande numerose, e soprattutto interessate, dei giovani del Rotaract, in particolare Amanda Granata, relative agli "staff leasing" ed alle conseguenze di un cambio di lavoro.

Resta comunque il dubbio che la Corte Costituzionale possa interferire, rendendo vani i tentativi di avvicinarci alle prassi europee.

Il tocco di campana del presidente Santoro, dopo il tradizionale scambio di gagliardetti, conclude una serata interessante e piacevole nei nuovi ambienti dell'Hotel dei Cavalieri.

